

Comune di Vignolo

Provincia di Cuneo

RELAZIONE

DI FINE MANDATO ANNI 2014-2018

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatto da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a

- a) Sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

La relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa alla Sezione Regionale di Controllo delle Corte dei Conti.

La relazione certificata dal Revisore dei Conti viene inoltre pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente".

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico degli adempimenti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono difatti desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuoe e da questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguente della legge n. 266 del 2005. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

PARTE I – DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente

L'andamento della popolazione residente nel Comune nel quinquennio qui considerato è stato il seguente:

Anno	2014	2015	2016	2017	2018
Residenti	2610	2628	2577	2583	2575

con una riduzione del 1,34% nell'intero quinquennio.

In diminuzione anche la popolazione di nazionalità non italiana che passa dai 113 residenti del 2014 ai 92 del 2018 (-18,58%) e costituisce il 3,57% del totale della popolazione.

Sembra essersi rallentata nell'ultimo quinquennio quella costante tendenza di crescita demografica registrata dagli anni 1970 in poi (1.263 residenti al censimento del 1971 con aumento nel 2015 pari al 104,83% ridottosi al 100,70% nel 2018) e che ha contraddistinto Vignolo come un forte polo di attrazione come paese di residenza posto ai piedi delle Alpi Cozie ed a pochi chilometri dal capoluogo di provincia e delle principali attività economiche (industriali ed artigianali, finanziarie e del terziario) della zona, per la classe media locale.

Già da questa breve descrizione di carattere demografico emergono quelle che sono state le principali opportunità sociali e problematiche dovute affrontare durante il mandato elettorale oggetto della presente relazione e che verranno più ampiamente trattate nel proseguo del presente documento a commento dei dati puramente matematici richiesti (una consistente crescita urbanistica negli ultimi 45 anni necessitante di continui interventi di carattere architettonico e di puntuali integrazioni ed ampliamenti dei servizi da erogare; una cronica carenza di personale a fronte di un accrescimento di compiti e funzioni senza la possibilità di adeguare l'organico dell'ente alla crescita demografica e sociale avvenuta, a causa di ben note norme burocratiche).

1.2 Organi politici

La Giunta Comunale è composta attualmente dal Sindaco Bernardi Danilo

e da due Assessori: Ghibauda Marcello Vice Sindaco e Peano Simona.

CONSIGLIO COMUNALE

Il Consiglio Comunale, presieduto dal Sindaco, è composto da quattro liste elettorali (Insieme per un nuovo Vignolo di maggioranza, Con Vignolo nel Cuore, Insieme per Vignolo e Roberto Giraudo per Vignolo) ed attualmente da undici consiglieri (oltre al Sindaco ed i due assessori, Bernardi Monica, Bertoloni Roberto, Dadone Carlo, Giraudo Roberto, Marro Odilia, Pelazza Costanzo, Serra Luca e Verardo Alessandro. Nessun consigliere ha rassegnato le dimissioni durante l'intero quinquennio.

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma:

Il Comune data la modesta dotazione organica è stato strutturato in due sole aree organizzative sino al 30.04.2018 ed in tre da tale data: Amministrativo – Contabile, Tecnica Settore Urbanistica e Tecnica Settore Lavori Pubblici.

Non è prevista la figura del Direttore generale.

Il Segretario comunale è convenzionato al 25% con il Comune di Caraglio.

Non sono presenti dirigenti.

Sono invece previste tre posizioni organizzative responsabili delle predette Aree.

Il numero totale del personale dipendente al 31/12/2018 è pari a sei (incluse le posizioni organizzative) oltre al Segretario Comunale e ad un istruttore direttivo tecnico dipendente della locale Unione Montana (entrambi in convenzione 25%). Due dipendenti sono impiegati a tempo parziale (50% e 83,33%). Sono in fase di assunzione un istruttore tecnico direttivo e di convenzionamento al 25% un istruttore di vigilanza.

1.4 Condizioni giuridica dell'Ente:

Il Comune non è mai stato commissariato durante il periodo del mandato quinquennale qui considerato.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente:

Il Comune nel periodo del mandato non ha mai dovuto dichiarare il dissesto finanziario, ai sensi dell'art. 244 o il pre dissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis o la richiesta di contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012. Al contrario il bilancio dell'ente ha goduto nell'intero quinquennio di una sana e florida situazione finanziaria come emergerà nel prosieguo della relazione, nonostante la sensibile riduzione delle risorse provenienti dai trasferimenti statali registrata dagli esercizi 2012 in poi, con un drastico taglio di tali entrate a meno della metà rispetto agli esercizi precedenti (€ 267.764,76 nel 2018 rispetto ad € 551.806,14 nel 2011), che ha generato una forte carenza di fondi in bilancio dovuta affrontare con una maggiore pressione fiscale ed un intervento radicale di riorganizzazione di servizi ed interventi e di razionalizzazione delle relative spese.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

Nel descrivere la situazione organizzativa del Comune riscontrata e dovuta gestire nell'ultimo quinquennio non si può prescindere da una problematica fondamentale e comune a tutti i settori e servizi e che purtroppo non è stata al momento del tutto risolta, quella della effettiva ed evidente carenza di personale in organico.

E' risultato assai difficile ed impegnativo gestire un Comune in continua crescita demografica ed urbanistica con soli sette dipendenti ed un quarto di segretario comunale (un dipendente ogni 364 abitanti rispetto ad 1 ogni 142 previsti dal DMI in data 10/04/2017 ai sensi dell'art.263 del D.Lgs 267/2000 e ad 1 ogni 175 e 161 di media nazionale - fonti MEF 2012 e Corte dei Conti 2016 – per comuni appartenenti alla stessa classe demografica).

Si pensi che i servizi tecnici amministrativi (urbanistica e lavori pubblici), finanziario tributi, demografici e di vigilanza sono stati praticamente gestiti ognuno da un solo dipendente, con un quinto addetto impegnato costantemente a supporto di tutte le attività ed alla sostituzione delle assenze e dei congedi. Altri due dipendenti sono stati impiegati (uno a tempo pieno e l'altro a tempo parziale al 50%) a garantire tutti i servizi tecnici manutentivi esterni (viabilità, beni patrimoniali e demaniali, sgombero neve, cimitero, pubbliche affissioni). Nel 2018 tali problematiche si sono ulteriormente e decisamente aggravate, con il pensionamento di due dipendenti e la precoce ed imprevista scomparsa della responsabile dell'area Tecnica, costringendo il Comune ad adottare misure temporanee e di emergenza, grazie alla disponibilità del limitrofo comune di Caraglio, per garantire in qualche forma una continuità a tutti i servizi indispensabili da erogare, in attesa di una nuova soluzione definitiva che soltanto nel corrente anno 2019 potrà essere portata a termine.

Purtroppo l'attuale normativa in materia di costo di personale con le sue limitazioni indifferenziate, senza tener conto dei Comuni in grande crescita demografica e delle medie nazionali dei dipendenti in servizio (invocate ma sinora mai elaborate dai ministeri competenti), non hanno permesso di risolvere con la necessaria urgenza ed immediatezza tale essenziale criticità. Soltanto il costante ed assiduo impegno dei

pochi dipendenti in organico e di quelli distaccati dal comune di Caraglio e dall'Unione Montana, che va in questa sede doverosamente sottolineato, ha consentito di far fronte in modo adeguato a tale problematica, senza neppure la possibilità di una adeguata gratificazione economica (anch'essa negata dalla legge). Andiamo ora ad analizzare le principali criticità riscontrate per ogni Area organizzativa in cui è strutturato il Comune.

Area Tecnica

La principale problematica dovuta affrontare, come già osservato, è stata quella di garantire una adeguata funzionalità ai servizi gestiti, in particolare a livello amministrativo. Si è pertanto provveduto a suddividere l'Area in due Settori, Urbanistico e Lavori Pubblici, da affidare a due diversi responsabili, di cui uno (Lavori Pubblici) tramite gestione associata in convenzione con dipendente dell'Unione Montana. Per il Settore Urbanistico si è dovuto supplire sinora in forma temporanea e presto in modo definitivo alla prematura cessazione dal servizio della relativa responsabile.

A livello urbanistico il problema principale è stato quello di adeguatamente pianificare le richieste, seppur ridottesi, di espansione urbanistica proveniente dalla società. Durante il quinquennio in questione sono state progettate ed adottate n. 3 Varianti parziali al piano regolatore comunale; è stato inoltre adottato un nuovo regolamento edilizio secondo le subentranti disposizioni regionali. In tal modo il territorio comunale ha potuto continuare a crescere urbanisticamente in un ambito comunque adeguatamente strutturato, dove gli spazi pubblici, l'arredo ed il verde urbano e l'ambiente non hanno dovuto subire deturpazioni ma al contrario hanno ricevuto una attenzione costante, garantendo quella attrazione per investimenti e trasferimenti dall'esterno che da anni caratterizza il nostro Comune. Si è inoltre provveduto a completamente informatizzare e procedure di accesso dei cittadini ai servizi erogati tramite la costituzione, in forma associata con l'Unione Montana ed i comuni limitrofi, dello sportello unico per l'edilizia (SUE) e dello sportello unico per le attività produttive (SUAP).

A livello di opere pubbliche e servizi le criticità da affrontare vanno riferite essenzialmente nella necessità di adeguatamente dotare di nuove strutture pubbliche e di maggiori servizi un'area ed una popolazione urbana cresciute costantemente negli ultimi decenni. Anche in questo caso si ritiene che l'Amministrazione comunale abbia saputo dare risposte puntuali ed efficaci: sono stati ultimati gli interventi di ampliamento e ristrutturazione degli edifici scolastici esistenti ed è stata istituita, tramite concessione in gestione, una nuova sede di centro di custodia oraria per bimbi (baby parking); sono state allestite nuove strutture sportive (campi di bocce e volley e polivalente); sono stati migliorati i servizi garantiti presso il cimitero comunale; sono stati realizzati lavori di manutenzione e miglioramento della viabilità comunale; è stata ampliata la rete di piste ciclabili all'interno del territorio comunale; sono stati realizzati e sono in corso di effettuazione interventi in campo ambientale rivolti a valorizzare il nuovo Parco fluviale; è stato costruito e concesso in gestione il nuovo centro incontri.

Area Amministrativa-Contabile

Le principali criticità dovute affrontare in questo settore sono state in questo caso principalmente dovute alle difficoltà a dare attuazione ad una normativa statale in materia di imposizione tributaria confusa e soggetta a continue modificazioni, di difficile comprensione per i cittadini. L'intervento del Comune in questo caso è stato rivolto non solo ad applicare tali nuove disposizioni (IMU, TARI, TASI) ma soprattutto a contenere al massimo la pressione fiscale sui cittadini (vedi successivo paragrafo 2.1 Parte II). E' stata inoltre, pur nella carenza di risorse umane già segnalata, data completa attuazione alle nuove disposizioni in materia di armonizzazione contabile, di controlli interni, di valutazione e misurazione della performance, di prevenzione della corruzione e di trasparenza ed integrità.

1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs 267/2000:

Nessuno dei parametri obiettivi di deficitarietà è risultato positivo né all'inizio né alla fine del mandato.

PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

Il periodo di mandato oggetto della presente relazione è stato interessato da una notevole attività di produzione di testi regolamentari di adeguamento al continuo susseguirsi di nuove disposizioni di legge sia a livello impositivo che a livello normativo (organizzazione uffici e servizi, controlli interni ecc.). Si elencano di seguito i principali provvedimenti adottati con l'indicazione delle relative motivazioni per le quali sono stati adottati.

APPROVAZIONE E MODIFICHE REGOLAMENTI E STATUTI – DAL 2014 AL 2018

Anno	Organo deliberante Consiglio/Giunta	Numero e data provvedimento	Oggetto	Motivazioni
2014	Giunta	10 del 29/01/2014	Approvazione regolamento disciplina incarichi extra istituzionali personale dipendente	Adeguamento disposizioni di legge
2014	Consiglio	4 del 03/02/2014	Approvazione regolamento per funzionamento centrale unica di committenza	Regolamentazione interna servizio
2014	Consiglio	7 del 20/03/2014	Statuto comunale modifiche ed integrazioni	Adeguamento disposizioni di legge
2014	Consiglio	10 del 20/03/2014	Approvazione nuovo regolamento per il servizio di noleggio con conducente	Regolamentazione servizio secondo disposizioni di legge
2014	Consiglio	14 del 08/04/2014	Approvazione Statuto Unione Montana	Adempimento di legge
2014	Consiglio	30 del 22/08/2014	Approvazione regolamento applicazione imposta unica comunale: IMU – TASI - TARI	Adeguamento a nuove disposizioni di legge
2014	Consiglio	42 del 22/08/2014	Approvazione regolamento per denominazione origine controllata comunale a prodotti locali	Regolamentazione utilizzo denominazione comunale in base disposizioni di legge
2014	Consiglio	58 del 27/1/2014	Approvazione regolamento erogazione prestazioni sociali agevolate	Adempimento disposizioni di legge
2014	Consiglio	59 del 27/11/2014	Approvazione regolamento rimborso spese sanitarie persone indigenti	Adempimento disposizioni di legge

2015	Consiglio	2 del 19/02/2015	Approvazione nuovo regolamento per funzionamento centrale unica di committenza	Regolamentazione interna servizio
2015	Consiglio	6 del 19/02/2015	Regolamento edilizio comunale Modificazioni ed integrazioni	Adeguamento disposizioni di legge ed integrazione regolamentazione vigente
2015	Consiglio	7 del 19/02/2015	Approvazione regolamento per conferimento cittadinanza onoraria	Regolamentazione secondo disposizioni normative
2015	Consiglio	15 del 29/04/2015	Approvazione regolamento per esercizio attività acconciatore ed estetista	Regolamentazione attività secondo disposizioni di legge
2015	Consiglio	21 del 29/04/2015	Approvazione regolamento per gestione rifiuti solidi urbani ed assimilati	Regolamentazione servizio secondo disposizioni di legge
2015	Giunta	60 del 01/07/2015	Approvazione regolamento per costituzione e ripartizione fondo progettazione ed innovazione art. 93 D.Lgs. 163/2006	Adempimento di legge
2015	Giunta	61 del 01/07/2015	Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi. Modificazioni ed integrazioni	Adeguamento disposizioni di legge
2015	Consiglio	25 del 28/07/2015	Regolamento applicazione imposta unica comunale: IMU – TASI – TARI Modificazioni ed integrazioni	Integrazione regolamentazione vigente a nuove disposizioni di legge
2015	Consiglio	32 del 28/07/2015	Approvazione nuovo regolamento per l'applicazione della addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche	Adempimento di legge
2015	Consiglio	41 del 28/07/2015	Approvazione regolamento per riduzione contributo di costruzione ex art. 17 D.P.R. 380/2001	Adempimento di legge
2016	Consiglio	7 del 28/04/2016	Regolamento applicazione imposta unica comunale: IMU – TASI – TARI	Integrazione regolamentazione vigente a nuove

			Modificazioni ed integrazioni	disposizioni di legge
2016	Consiglio	26 del 28/04/2016	Approvazione nuovo regolamento di contabilità ex D.Lgs. n. 118/2012	Adempimento di legge
2016	Consiglio	31 del 09/06/2016	Regolamento per il servizio di noleggio con conducente Modificazioni ed integrazioni	Integrazione regolamentazione vigente
2016	Consiglio	32 del 09/06/2016	Regolamento per riduzione contributo di costruzione ex art. 17 D.P.R. 380/2001 Modificazioni ed integrazioni	Adeguamento regolamentazione vigente a norme regionali
2016	Consiglio	44 del 29/11/2016	Regolamento di contabilità ex D.Lgs. n. 118/2012 Modificazioni ed integrazioni	Integrazione regolamentazione vigente per adeguamento legge
2016	Consiglio	46 del 29/11/2016	Approvazione regolamento commercio su aree pubbliche	Adempimento di legge
2016	Giunta	129 del 07/12/2016	Approvazione regolamento per costituzione e ripartizione fondo funzioni tecniche ed innovazione art. 113 D.Lgs. 50/2016	Adempimento di legge
2016	Giunta	138 del 19/12/2016	Approvazione nuovo regolamento per funzionamento sportello unico attività produttive	Regolamentazione interna servizio
2017	Giunta	7 del 18/01/2017	Approvazione regolamento comunale per la mobilità volontaria dei dipendenti	Regolamentazione secondo disposizioni normative
2017	Giunta	8 del 25/01/2017	Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi. Modificazioni ed integrazioni	Integrazione regolamentazione vigente
2017	Consiglio	15 del 31/03/2017	Approvazione nuovo regolamento per esercizio diritto di accesso ai dati informazioni e documenti amministrativi	Nuova adozione per adeguamento innovazioni legislative
2017	Giunta	35 del 07/04/2017	Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi. Modificazioni ed integrazioni	Adeguamento disposizioni di legge

2017	Consiglio	31 del 02/10/2017	Approvazione regolamento per procedimento acquisizione semplificata di beni servizi lavori	Regolamentazione attività in attuazione disposizioni di legge
2017	Giunta	91 del 03/11/2017	Regolamento per costituzione e ripartizione fondo funzioni tecniche ed innovazione art. 113 D.Lgs. 50/2016 Modificazioni ed integrazioni	Adeempimento di legge
2017	Consiglio	40 del 20/11/2017	Regolamento applicazione imposta unica comunale: IMU – TASI – TARI Modificazioni ed integrazioni	Adeguamento disposizioni di legge
2017	Consiglio	41 del 20/11/2017	Approvazione regolamento comunale sull'autocompostaggio	Nuova adozione per regolamentazione interna servizio
2017	Giunta	127 del 29/12/2017	Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi. Modificazioni ed integrazioni	Adeguamento disposizioni di legge
2018	Consiglio	7 del 27/03/2018	Approvazione regolamento per funzionamento commissione comunale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo	Regolamentazione attività in attuazione disposizioni di legge
2018	Consiglio	8 del 27/03/2018	Regolamento per riduzione contributo di costruzione ex art. 17 D.P.R. 380/2001 Modificazioni ed integrazioni.	Adeguamento regolamentazione vigente a norme regionali
2018	Consiglio	130 del 27/03/2018	Regolamento applicazione imposta unica comunale: IMU – TASI – TARI Modificazioni ed integrazioni	Adeguamento disposizioni di legge
2018	Consiglio	19 del 27/04/2018	Approvazione regolamento comunale di attuazione Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dati personali	Adeempimento di legge
2018	Consiglio	25 del 26/06/2018	Approvazione nuovo regolamento edilizio comunale	Nuova adozione per adeguamento innovazioni legislative
2018	Giunta	101 del	Approvazione regolamento per la disciplina delle progressioni	Regolamentazione procedura secondo

		10/10/2018	economiche all'interno della categoria	disposizioni di legge
2018	Giunta	110 del 14/11/2018	Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi. Modificazioni ed integrazioni	Adeguamento disposizioni di legge e contrattuali
2018	Consiglio	51 del 28/12/2018	Regolamento edilizio comunale Modificazioni ed integrazioni	Adeguamento regolamentazione vigente a disposizioni regionali

2. Attività tributaria.

2.1 Politica tributaria locale.

Il Comune di Vignolo aveva adottato sino al 2011, anche contando sulle proprie risorse finanziarie, una politica fiscale molto poco invasiva. La consistente riduzione dei trasferimenti erariali (-20,79% nel 2015 rispetto al 2014 e -52,38% rispetto al 2011) ha purtroppo costretto dal 2012 al 2015 le Amministrazioni comunali succedutesi ad un intervento nella propria politica impositiva, in particolare sull'IMU (subentrata all'ICI con una quota, 0,38%, di incasso devoluta direttamente allo Stato) e sulla addizionale comunale IRPEF. L'imposta IMU era stata rivista già nel 2012 con un sensibile aumento delle sue nuove tariffe, riviste al ribasso per le sole abitazioni principali (0,40%, con l'ICI era al 0,50 sebbene abolita per buona parte degli immobili dal 2008) e cresciute al 0,85%, ed al 0,89% dal 2015, per tutti i rimanenti immobili (con l'ICI era al 0,5 per i fabbricati ed al 0,55 per i terreni edificabili). L'addizionale IRPEF comunale è stata aumentata nel 2014 al 0,20%, dopo un primo quinquennio nel limite minimo del 0,10%, e dal 2015 è stata differenziata per fasce di reddito (0,20% sino a €. 15.000, 0,30% sino a €. 30.000, 0,40% sino a €. 55.000, 0,75% sino a €. 75.000 e 0,80% oltre tale ultimo limite). La tassa TARSU prevedeva tariffe tra le più modeste del circondario (€ 0,84 al mq. per le utenze civili) che hanno garantito una buona copertura dei costi del servizio. Con la TARES (Tributo sui rifiuti e sui servizi) dal 2013 e la TARI (tassa sui rifiuti) dal 2014, pur nel diverso sistema di calcolo, le tariffe sulle utenze domestiche sono rimaste praticamente invariate nel 2014, si sono ridotte di circa il 7% nel 2015 ed hanno subito un lieve incremento nel 2016 (+2,5%) e nel 2017 (+1,14%) per poi diminuire nuovamente nel 2018 (circa 1,78%), mentre hanno subito incrementi più o meno consistenti (dovuto anche alle nuove modalità di calcolo della superficie tassabile stabilita dalla legge) quelle relative alle utenze commerciali (artigianali, industriali, commercio), anch'esse lievemente aumentate nel 2016 e 2017 e ridottesi nel 2018. Dal 2014 è stata inoltre introdotta per legge la TASI (tributo sui servizi indivisibili) nella misura unica dello 0,10%, confermata anche per il 2015, 2016 a decorrere dal quale sono esentate le abitazioni principali, 2017 e 2018.

Le rimanenti imposte o tariffe hanno rivestito scarsa rilevanza in quanto, applicate con misure modeste (aggiornate in genere ai tassi inflattivi annuali di aumento dei prezzi) e tali da garantire comunque una buona copertura minima dei costi dei relativi servizi (78,59% nel 2017, 88,20% nel 2016, 77,51 nel 2015, 78,14 % nel 2014, 77,57% nel 2013 e 85,06% nel 2012 per i servizi a domanda individuale, prevista nel 2018 in misura analoga al 78,60%), incidono se non minimamente sulla autonomia impositiva dell'Ente.

Tutte le predette entrate hanno comunque consentito di affrontare con adeguata copertura le

spese correnti necessarie, registrando il bilancio dell'Ente dal 2011 in poi un discreto avanzo economico (nel 2014 con il ricorso effettivo ad un parziale utilizzo delle entrate da permessi onerosi di costruire).

Tutte le predette tariffe, pur non prevedendo la legge finanziaria 2019 una conferma della limitazione al loro incremento previste negli ultimi precedenti esercizi, sono state confermate per il triennio 2019/2021, tranne la TARI che subirà modeste variazioni necessarie a garantire la totale copertura del relativo servizio, imposto dalla legge.

Va, anche in questa sede, evidenziato come la legge di stabilità 2016 abbia previsto per alcuni contribuenti (proprietari ed utilizzatori di immobili adibiti ad abitazione principale, coltivatori per i terreni propri ed in locazione, comodanti di immobili a propri parenti, proprietari di immobili a destinazione speciale, ecc.) esenzioni o riduzioni per le imposte IMU e TASI, il cui minor gettito per il Comune è stato compensato in buona parte, purtroppo non totalmente, con una riduzione della quota dovuta ad alimentazione del fondo di solidarietà comunale e per il resto con maggiori risparmi sulle spese correnti, senza ricorrere a nuovi maggiori tributi.

2.1.1 ICI /IMU:

Si riportano di seguito le principali aliquote applicate nel quinquennio:

ALIQUOTE ICI/IMU	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota abitazione principale*	0,40%	0,40%	0,40%	0,40%	0,40%
Detrazione abitazione principale	€.200	€.200	€.200	€.200	€.200
Altri immobili	0,85%	0,89%	0,89%	0,89%	0,89%
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	Esentati in quanto l'intero territorio comunale è classificato montano	Esentati in quanto l'intero territorio comunale è classificato montano	Esentati in quanto l'intero territorio comunale è classificato montano	Esentati in quanto l'intero territorio comunale è classificato montano	Esentati in quanto l'intero territorio comunale è classificato montano

* solo fabbricati categoria A/1, A/8 e A/9

Da sottolineare le misure alquanto ridotte di tali aliquote; il loro incremento negli anni 2012 e 2015 con l'introduzione dell'IMU è dovuto esclusivamente alla quota di prelievo dovuta allo Stato ed alla riduzione ai trasferimenti erariali che è stata comunque assorbita interamente nel 2015.

2.1.2. TASI tributo per i servizi indivisibili:

Si riportano di seguito le aliquote applicate nel quinquennio

Aliquote ICI/IMU	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota abitazione principale *	0,10%	0,10%	0,10%	0,10%	0,10%
Aree edificabili	0,10%	0,10%	0,10%	0,10%	0,10%
Fabbricati	0,10%	0,10%	0,10%	0,10%	0,10%

categoria D					
Altri immobili	0,10%	0,10%	0,10%	0,10%	0,10%

* dal 2016 solo fabbricati categoria A/1, A/8 e A/9

2.1.3. Addizionale Irpef:

Si riportano di seguito i dati relativi all'addizionale comunale, precisando che dal 2015 la stessa è stata differenziata in base alle fasce di reddito con la previsione per quelle più basse di una aliquota pari a quella in vigore nel 2014:

ALIQUOTE addizionale Irpef	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota massima	0,20%	0,80%	0,80%	0,80%	0,80%
Fascia esenzione	=	=	=	=	=
Differenziazione aliquote	NO	SI'	SI'	SI'	SI'

2.1.4. Prelievi sui rifiuti:

In merito alla gestione rifiuti si precisa che il Comune aveva applicato sino al 2012 la tassa TARSU per poi passare nel 2013 al tributo TARES e nel 2014 alla TARI. Si riportano il tasso di copertura ed il costo pro-capite annuali del servizio. Il costo del servizio ha subito rispetto al precedente quinquennio un incremento dal 2014 con il nuovo contratto consortile così come quello medio pro-capite in buona parte registrato nel 2014 (+11,86%), per una diversa organizzazione del servizio di smaltimento dei rifiuti con il passaggio al metodo di raccolta "porta a porta".

Prelievi sui rifiuti	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia di prelievo	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	101,43%	101,09%	99,23%	101,09%	103,84%
Costo del servizio pro- capite	€. 83,21	€. 82,65	€. 85,32	€. 89,41	€. 87,83

3. Attività amministrativa.

3.1 Sistema ed esiti controlli interni:

Agli articoli 147 e ss. del D. Lgs 267/2000 è stata data attuazione con l'adozione di un apposito regolamento che disciplina il nuovo sistema dei controlli interni. Contemporaneamente sono stati adottati nuovi regolamenti di contabilità (poi riapprovato nel 2016 con l'entrata in vigore del D.Lgs. 118/2011 in materia e di armonizzazione contabile) e degli agenti contabili interni anch'essi adeguati alle intervenute innovazioni legislative e regolamentari. Il nuovo sistema di controllo interno è stato così disciplinato:

- controllo di regolarità amministrativa e contabile: sono previsti controlli sia preventivi (pareri ed attestazioni di regolarità tecnica e contabile su ogni provvedimento ed atto) e successivi (organizzati dal Segretario comunale a campione con cadenza almeno semestrale su

determine, atti amministrativi e contratti secondo principi etici generali della revisione aziendale);

- controllo di gestione: è organizzato dal responsabile del servizio finanziario coadiuvato dal Segretario comunale e dai responsabili di aree organizzative. Si svolge con cadenza semestrale in sede di approvazione della salvaguardia degli equilibri di gestione e del conto annuale e prevede una verifica del piano dettagliato degli obiettivi gestionali ed un monitoraggio dei procedimenti;
- controllo strategico: date le modeste dimensioni dell'Ente, si sviluppa essenzialmente tramite una verifica periodica dello stato di attuazione delle linee programmatiche di governo e l'elaborazione del piano generale di sviluppo, dei documenti unici di programmazione triennali e delle relazioni di inizio e fine mandato;
- controllo sugli equilibri finanziari: viene svolto dal responsabile del servizio finanziario con la partecipazione del revisore dei conti un controllo trimestrale sul permanere degli equilibri ed uno più accurato semestrale con scadenza entro il 30 aprile ed il 30 settembre di ogni anno.

3.2 Controllo di gestione:

Il programma di mandato, approvato in sede di insediamento del nuovo consiglio con deliberazione n. 19 in data 05/06/2014, prevedeva i seguenti indirizzi generali ed obiettivi strategici:

SETTORI DI ATTIVITA'	INDIRIZZI GENERALI DI GOVERNO
CRITERI PER LA NOMINA DEI COMPONENTI DELLA GIUNTA COMUNALE	1) Moralità, onestà, correttezza. 2) Serietà, competenza e capacità professionale dimostrata nell'esercizio del proprio lavoro; 3) Esperienza acquisita in campo amministrativo; 4) Non essere coniuge, ascendente, discendente, parente od affine entro il terzo grado del Sindaco (art. 64 D.Lgs. 267/2000); 5) Rappresentanza di genere come prescritta dalla legge.
POLITICA DEL TERRITORIO-AMBIENTE	- EDUCAZIONE alla CITTADINANZA Vogliamo proporre dei progetti rivolti ai nostri Bambini e Ragazzi - in collaborazione con la scuola -mirati alla maturazione di comportamenti responsabili verso il rispetto del bene comune, la raccolta differenziata dei rifiuti, l' educazione stradale, il patrimonio ambientale, attraverso l'allestimento di orti didattici e sociali (verificando l'esigenza dei cittadini di adibire terreni del comune a esperimenti di coltivazione collettiva), percorsi naturalistici e giornate ecologiche coadiuvati da enti (es. parco fluviale) e comuni limitrofi

	<p>- ACQUA fresca e LATTE buono</p> <p>L'acqua è un bene primario, essenziale alla vita: per questo è importante ribadire che non si può trarre guadagno dalla distribuzione dell'acqua potabile destinata alle famiglie. Riteniamo possa essere utile proporre alla popolazione di Vignolo il progetto (già presente in molte realtà) denominato: "Acqua del Sindaco" con la creazione di una fonte di distribuzione attigua alla Scuola Primaria con lo scopo di fornire acqua controllata naturale e/o gassata a un costo contenuto e la conseguente riduzione del consumo di bottiglie di plastica. Inoltre, attiguo al distributore dell'acqua, è nostra intenzione inserire il distributore del latte fresco (latte locale prodotto a km zero con spese di installazione totalmente a carico del fornitore) con, anche in questo caso, la riduzione dei rifiuti prodotti</p> <p>- PARCO FLUVIALE Il tratto compreso tra i comuni di Cuneo e Vignolo del parco fluviale è riconosciuto da molti come una delle aree più caratteristiche dal punto di vista ambientalistico della zona sub-urbana; tuttavia, l'interruzione del percorso rappresentata dal "Ponte del Sale" costituisce un forte limite per lo sviluppo futuro. Vorremo impegnarci quindi nella ricerca di un collegamento ad anello (in collaborazione con le amministrazioni di Roccasparvera e Borgo San Dalmazzo) per poter unire il lato Stura e il lato Gesso del parco fluviale.</p>
<p>ECONOMIA E SOCIETA' -</p>	<p>- ATTIVITA' IMPRENDITORIALI</p> <p>In un momento come l'attuale dove la crisi economica rappresenta un serio problema per diverse famiglie, riteniamo opportuno porre come priorità amministrativa la difesa di tutte le attività imprenditoriali presenti sul territorio comunale</p> <p>- WI-FI</p> <p>Dotare il centro storico del Comune , la scuola materna e la scuola elementare di rete internet in banda larga gratuita con sistema WI-FI</p>
<p>GESTIONE DEL BILANCIO COMUNALE</p>	<p>- AMMINISTRAZIONE LOCALE: una nuova prospettiva</p> <p>Ci impegnamo a destinare la maggior parte dei compensi derivanti dall'attività amministrativa verso realtà socialmente utili presenti sul nostro territorio.</p> <p>Intendiamo inoltre trasformare il gettone di presenza derivante dall'attività amministrativa in buoni acquisto spendibili presso gli esercizi commerciali presenti sul territorio comunale</p>

	<p>- SPRECHI</p> <p>"Il risparmio è il primo guadagno": forti di questa massima sarà nostra priorità evitare qualsiasi spreco di materiali ed energia adibiti all'attività amministrativa: uno dei modi immediati e meno costosi consiste nella sostituzione, al momento dell'esaurimento, delle attuali sorgenti luminose in tipologie ad elevato risparmio energetico quali i LED. Crediamo nelle opere di isolamento " a cappotto" delle strutture pubbliche (come l'attuale appropriato intervento sulla scuola primaria) e riteniamo utile continuare ad implementare le strutture pubbliche con dotazioni di pannelli fotovoltaici</p>
LAVORI PUBBLICI - OPERE PUBBLICHE	<p>Intendiamo riqualificare le strutture pubbliche esistenti per poterle adibire ad utilizzi differenti secondo le esigenze delle varie Istituzioni ed Associazioni presenti sul territorio: in particolare intendiamo individuare un centro di aggregazione per la popolazione e le Associazioni e per dotare la scuola elementare di un locale da adibito a mensa scolastica.</p> <p>Per favorire un miglior deflusso dell'acqua piovana in caso di abbondanti precipitazioni, intendiamo intervenire sui sistemi di canalizzazione delle acque di scolo presenti nel sottosuolo del territorio per evitare gli allagamenti dei piani interrati delle abitazioni (Vallone della Carestia, Vallone della Blangera e zona "I Gelsi").</p> <p>Infine ci impegnamo ovviamente a portare a termine in modo prioritario le opere già approvate dalla Amministrazione precedente</p>
VIABILITA	<p>- Riteniamo infine necessario porre in sicurezza gli incroci che separano le frazioni maggiormente popolate al fine di agevolare il transito di ciclisti e pedoni ma anche di chi, quotidianamente, deve raggiungere il centro del paese</p>
URBANISTICA - EDILIZIA	<p>- EDILIZIA</p> <p>Favorire lo sviluppo armonico del piano regolatore e dell'area artigianale in previsione della ripresa del mercato immobiliare post-crisi economica.</p> <p>Vignolo vanta un CENTRO STORICO caratteristico e unico nel suo genere: intendiamo continuare i progetti di valorizzazione e di incentivazione iniziati al fine di rendere l'area più attrattiva e confacente alle esigenze moderne di insediamento attraverso i cosiddetti Piani di Recupero previsti dallo Strumento Urbanistico volti a creare nel nucleo storico, in accordo con i privati, aree di respiro quali parcheggi , giardini e nuova viabilità</p>
POLITICHE GIOVANILI	<p>- ESTATE RAGAZZI</p> <p>Estate Ragazzi vuol dire gioia e spensieratezza per i ragazzi ma soprattutto</p>

	<p>un aiuto concreto alle famiglie nel periodo estivo: è per questo che ci vogliamo impegnare per trovare soluzioni alternative all'attuale problema dell'iscrizione a numero chiuso per permettere a tutti la partecipazione</p>
CULTURA	<p>- BIBLIOTECA COMUNALE</p> <p>I locali della biblioteca rappresentano sicuramente uno degli interventi di riqualificazione meglio riusciti delle strutture comunali.</p> <p>Il gruppo di volontari che attualmente gestisce il prestito-libri riesce ad organizzare eventi culturali apprezzati dall'intera comunità; riteniamo utile incentivare soprattutto proposte indirizzate all'ascolto, la formazione e la crescita delle famiglie (alfabetizzazione genitoriale ecc.)</p> <p>- Una ricchezza trascurata: la LINGUA LOCALE</p> <p>L'idioma locale, in vero e proprio pericolo di estinzione, ha una serie di caratteristiche linguistiche che lo rendono unico in tutto il contesto limitrofo.</p> <p>Riteniamo urgente raccogliere tutto il materiale linguistico disponibile (novelle, toponomastica, accezioni, modi di dire ecc.) in modo da creare un laboratorio in grado di trasmettere la cultura linguistica locale alle generazioni future</p>
SPORT - SPORT E TEMPO LIBERO	<p>Valorizzare gli impianti sportivi esistenti (campo da calcio, tennis e palestra) a favore della popolazione residente e in particolare dei giovani in età scolare che attualmente non hanno a disposizione uno spazio aperto dove poter praticare sport di gruppo. A tal proposito la gestione del campo sportivo comunale "Diego Parola" dovrà essere assegnata con criteri che ne permettano l'utilizzo libero, nelle fasce orarie non occupate dal gestore.</p> <p>Promuovere e incentivare percorsi naturalistici già presenti nel Comune che si sviluppino sulla parte boschiva del territorio, da San Maurizio, San Costanzo, San Rocco e Tetto Giordano fino al collegamento con altri percorsi presenti nei comuni limitrofi già molto conosciuti anche a livello cicloturistico.</p> <p>Favorire la sinergia tra le singole Associazioni presenti sul territorio comunale, per una collaborazione concreta sulle varie proposte, finalizzata al bene del paese</p>
TURISMO	<p>- Attenzione ed Interesse al concetto di "turismo ecologico", attrattivo verso un territorio, il nostro, da valorizzare e nel contempo da proteggere per le ricchezze naturalistiche rappresentate dalle nostre colline e dai canali fluviali sempre a rischio di sfruttamento incauto – vedi le ultime vicende legate al</p>

	progetto di centrali idroelettriche sul canale Roero.
POLITICHE SOCIALI	<p>- CENTRO INCONTRI</p> <p>Se i giovani costituiscono il futuro del nostro paese gli anziani rappresentano il passato e la memoria della nostra società: un bene fondamentale da incentivare e condividere insieme. Si intende sviluppare in quest'ottica il Centro Incontri come luogo privilegiato per la ricerca di sinergia tra le fasce sociali e per una positiva interazione con l'Amministrazione Comunale</p> <p>- I RAGAZZI SPECIALI della NOSTRA COMUNITA'</p> <p>Ci rendiamo conto della assoluta necessità di continuare nel percorso di integrazione dei ragazzi diversamente abili della nostra comunità – ruolo attualmente svolto, in modo encomiabile, dalla scuola e da molti volontari .</p> <p>In tale ottica si intende sostenere il progetto della "Rete Diversabili" che, collaborando con vari enti istituzionali presenti sul nostro territorio, si occupa da vari anni della promozione sociale e della cultura dell'accoglienza e delle diverse abilità nei comuni di Vignolo, Cervasca e Bernezzo</p> <p>- REALTA' SOCIALI e di VOLONTARIATO</p> <p>Riteniamo fondamentale il sostegno, la valorizzazione e il coordinamento di tutte le realtà sociali e di volontariato presenti sul territorio comunale</p>
POLITICA DEL PERSONALE	- Maggiore formazione e professionalizzazione del personale con azioni dirette a promuovere le reali capacità e attitudini del personale.
INDIRIZZI PER LA NOMINA E DESIGNAZIONE DEI RAPPRESENTANTI DEL COMUNE PRESSO ENTI AZIANDE E ISTITUZIONI COMMISSIONI VARIE (QUANDO NON SIA PREVISTA LA RAPPRESENTANZA DELLA MINORANZA CONSILIARE O LA LORO NOMINA NON SIA PER	<p>- Conoscenza delle materie e delle problematiche proprie degli enti presso i quali avviene la nomina.</p> <p>- Possesso di eventuali requisiti specifici richiesti per la nomina dagli statuti o regolamenti degli enti presso i quali avviene la nomina.</p> <p>- Capacità e competenze amministrative e gestionali specifiche per essere inseriti in tali Enti, Aziende o Istituzioni, Commissioni varie.</p> <p>- Non versare in situazioni di ineleggibilità, inconfiribilità o incompatibilità con la carica da ricoprire previste dai D.Lgs. 267/2000 e 39/2013;</p> <p>- Risiedere preferibilmente nel territorio comunale;</p> <p>- Non essere coniuge, ascendente, discendente, parente od affine entro il terzo grado del Sindaco (art. 64 D.Lgs. 267/2000);</p>

<p>LEGGE O STATUTO O REGOLAMENTO DI COMPETENZA DIRETTA DEL CONSIGLIO)</p>	<p>- Garantire la rappresentanza di genere come prescritta dalla legge.</p>
---	---

GLI OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI AGLI INDIRIZZI DI GOVERNO

N.	INDIRIZZI DI GOVERNO	OBIETTIVI STRATEGICI	RISULTATI ATTESI	COLLEGAMEN- TO A MISSIONI DI BILANCIO
1	Politica del territorio e ambiente	1a Sviluppo di una coscienza ambientale tra i cittadini	<ul style="list-style-type: none"> - incremento raccolta differenziata rifiuti - programmi didattici in materia ambientale 	<ul style="list-style-type: none"> - Missione 09 - Missione 04
		1b Interventi a sostegno e promozione dell'ambiente	<ul style="list-style-type: none"> - attivazione erogatore "Acqua del Sindaco" - miglioramento fruizione Parco Fluviale Stura-Gesso 	<ul style="list-style-type: none"> - Missione 09 e 14 - Missione 09
2	Economia e società	2a Sostegno attività imprenditoriali	<ul style="list-style-type: none"> - espansione attività economiche 	<ul style="list-style-type: none"> - Missione 08 e 14
		2b Dotazione territorio adeguata rete comunicazione informatica	<ul style="list-style-type: none"> - allestimento sistema wi-fi pubblico in centro storico 	<ul style="list-style-type: none"> - Missione 07 e 14
3	Gestione bilancio comunale	3a Riduzione costi indennità amministratori	<ul style="list-style-type: none"> - maggiore sostegno fasce deboli popolazione 	<ul style="list-style-type: none"> - Missione 01 e 12
		3b Revisione spesa	<ul style="list-style-type: none"> - riduzione costi attività amministrative e spese correnti - risparmio energetico 	<ul style="list-style-type: none"> - Missione 01 - Missione 01, 08 e 17
4	Lavori pubblici	4a Riqualificazione strutture pubbliche	<ul style="list-style-type: none"> - realizzazione nuovo centro di aggregazione - realizzazione nuova mensa scolastica 	<ul style="list-style-type: none"> - Missione 05 e 06 - Missione 04
N.	INDIRIZZI DI GOVERNO	OBIETTIVI STRATEGICI	RISULTATI ATTESI	COLLEGAMEN- TO A MISSIONI DI

				BILANCIO
		4b Difesa suolo e assetto idrogeologico	- interventi di canalizzazione rii e acque	- Missione 09
5	Viabilità	5 Miglioramento viabilità	- messa in sicurezza incroci stradali - ampliamento piste ciclabili	- Missione 03 e 10 - Missione 10
6	Urbanistica Edilizia	6a Sviluppo armonico piano regolatore	- adozioni specifiche varianti PRGC	- Missione 08
		6b Valorizzazione centro storico	- attuazione piani di recupero	- Missione 08
7	Politiche giovanili	7 Organizzazione servizi di sostegno alle famiglie per i giovani nel periodo estivo	- ampliamento servizio estate ragazzi	- Missione 06
8	Cultura	8a incentivazione attività biblioteca comunale	- ampliamento servizio volontariato biblioteca comunale	- Missione 05
		8b Promozione lingua storica minoritaria occitana	- partecipazione realizzazione laboratorio di studio e promozione lingua occitana	- Missione 05
9	Sport	9 Valorizzazione ed ampliamento impiantistica sportiva	- migliore gestione impianti sportivi - realizzazione percorsi naturalistici	- Missione 06 - Missione 06
10	Turismo	10 Promozione turismo ecologico	- salvaguardia e valorizzazione patrimonio naturalistico e canali fluviali	- Missione 07
11	Politiche sociali	11a Attenzione agli anziani	- realizzazione ed apertura centro anziani	- Missione 12
		11b Integrazione giovani diversamente abili	- attuazione progetto "Rete diversabili"	- Missione 04 e 12
		11c Sostegno e valorizzazione volontariato	- coordinamento e sviluppo volontariato	- Missione 11 e 12
12	Personale	12 professionalizzazio-	- maggiore formazione e professionalità del	- Missione 01

		ne personale	personale	
--	--	--------------	-----------	--

Il programma di mandato approvato in sede di insediamento del nuovo consiglio con deliberazione n. 19 in data 05/06/2014 prevedeva i seguenti principali obiettivi, in buona parte realizzati nel corso del mandato:

- Organizzazione degli uffici: il fine principale postosi dall'amministrazione era quello di gestire nel miglior modo le strutture e l'organico del Comune, con una maggiore formazione e professionalità del personale; l'obiettivo è stato costantemente affrontato e sviluppato ponendo le basi per un migliore, più efficace ed economico utilizzo dell'apparato burocratico dell'Ente senza il ricorso a costose esternalizzazioni di servizi, nonostante la notevole carenza di personale in organico e le numerose problematiche subentrate, come già rilevato al precedente paragrafo 1.6 Parte I, che ne hanno ritardato la piena attuazione, prevista per il primo semestre del corrente 2019. Si è comunque provveduto ad una riorganizzazione degli uffici e servizi e ad un parziale e proficuo ricambio generazionale dei dipendenti cessati dal servizio. E' stata notevolmente incrementata la informatizzazione e la dematerializzazione delle attività comunali, così come la loro pubblicizzazione e trasparenza tramite l'apposito portale "amministrazione trasparente". Nello stesso tempo sono state ampiamente rispettate le limitazioni di legge in materia di costo del personale e sono stati ampliati nel contenuto i servizi ai cittadini gestiti direttamente dal Comune (centrale unica di committenza, sportello unico edilizia e sportello unico attività produttive). E' stata inoltre, pur nella carenza di risorse umane già evidenziata, data completa attuazione alle nuove discipline in materia di controlli interni, valutazione e misurazione della performance, prevenzione della corruzione e trasparenza ed integrità.
- Gestione del bilancio comunale: da sottolineare l'opera costante di controllo e verifica del bilancio comunale che ha ampiamente rispettato nell'intero periodo la normativa in materia di patto di stabilità e saldo di competenza, nonché di lotta all'evasione fiscale che ha permesso di incassare importanti risorse. Tale impostazione ha permesso da un lato di superare brillantemente la grave carenza di risorse comunali dovute, come già precisato, al considerevole taglio ai trasferimenti erariali subito, e dall'altro di consolidare ed assestare totalmente il bilancio comunale, che si presenta a fine mandato solido e gestibile come forse non lo era mai stato: con un saldo di cassa costantemente attivo e sicuro, con un avanzo di amministrazione in grado di rigenerarsi annualmente per consentire nuovi investimenti, con un saldo economico di parte corrente che, potendo contare su di una sostanziosa riduzione dell'indebitamento dell'ente (come verrà meglio analizzato più avanti), è in grado di garantire ogni esercizio una discreta disponibilità di risorse da destinare alla manutenzione del patrimonio comunale, con un impiego abituale per gli scopi reali di legge per opere di urbanizzazione delle entrate da permessi onerosi edificatori senza la necessità di una loro deviazione a finanziamento di spese correnti.
- Lavori pubblici: le oramai poche entrate da permessi onerosi a costruire (ridottesi a circa 60/70.000,00 €. annui, rispetto ad una media di 200.000,00 €. annui prima della crisi economica in atto dal 2013) ed un moderato ricorso alla buona capacità di indebitamento dell'Ente (€. 127.500 di capitale mutuato nel quinquennio), congiuntamente ad alcuni importanti contributi in conto capitale ottenuti dalla Regione, dalla Unione Europea e dalla Fondazione CRC di Cuneo, hanno consentito, dopo un primo anno (2014) dedicato alla ultimazione delle opere avviate dalla precedente amministrazione, la realizzazione delle

principali opere pubbliche previste nel programma di mandato, in particolare nei settori viabilità, edilizia scolastica, impiantistica sportiva. E' invece stata rinviata per carenza di risorse la realizzazione della nuova sede della mensa scolastica.

Si elencano di seguito le principali opere (di importo superiore a €. 50.000) realizzate ed avviate nel quinquennio considerato, con le relative fonti di finanziamento:

Anno	Descrizione opera	Importo	Finanziamento
2015	Realizzazione tratto pista ciclabile progetto ALCOTRA	114.594,37 €	92.800,00 contributo UE tramite Regione Piemonte 21.794,37 fondi propri
2016	Messa a norma scuola primaria	60.840,30 €	50.000,00 contributo fondazione C.R.C. 10.840,30 fondi propri
2016	Riqualificazione urbana	97.000,00 €	fondi propri
2016	Risparmio energetico e rifacimento illuminazione pubblica I° lotto	60.000,00 €	fondi propri
2017	Risparmio energetico e rifacimento illuminazione pubblica II° lotto	78.240,00 €	50.000,00 € contributo Regione Piemonte; 28.240,00 €. Fondi propri
2018	Completamento impianti sportivi	145.000,00 €	17.650,00 fondi propri 127.350,00 mutuo Istituto Credito Sportivo
2018	Ampliamento impianto videosorveglianza	97.786,650 €	fondi propri

- **Gestione del territorio:** fine principale dell'attività comunale nel corso del mandato in tale settore è stato quello di adeguatamente pianificare l'utilizzo urbanistico del territorio a fronte di una costante richiesta di interventi provenienti dall'esterno. Come già precisato al precedente paragrafo 1.6 Parte I, la programmazione del Comune a tal fine è risultata puntuale ed efficace (n. 3 varianti parziali e n. 1 modifica non costituente variante al PRGC, n. 1 aggiornamento del piano regolatore cimiteriale). Il numero di permessi di costruire rilasciati dall'Ufficio Tecnico si è mantenuto costante per buona parte del periodo preso in considerazione, con un lieve incremento nel 2018 e comunque in flessione rispetto agli precedenti la attuale crisi economica del settore (n. 20 Permessi nel 2014 e n. 30 nel 2018); i tempi per il loro rilascio sono stati contenuti nei limiti imposti dalla legge.

- Sport – Istruzione - Cultura: altro importante obiettivo datosi da questa Amministrazione è stato quello di garantire ai cittadini una adeguata dotazione di servizi a livello di impiantistica sportiva (manutenzione ed ampliamento delle strutture in dotazione, apertura nuovo centro incontri), di attività culturali (migliore gestione sale pubbliche e biblioteca comunale) ed in particolare di istruzione pubblica. In riferimento al settore scolastico e dell'infanzia vanno sottolineate, oltre agli interventi di ristrutturazione della scuola primaria e di manutenzione delle strutture, la attivazione di un nuovo centro di custodia oraria (baby parking) e la buona dotazione di servizi messi a disposizione degli alunni: refezione scolastica (concessa in appalto a ditta esterna per la fornitura dei pasti), trasporto scolastico (tramite ditta esterna), assistenza motoria per gli alunni con difficoltà (appalto a ditta esterna, tramite la quale viene altresì organizzato il servizio aggiuntivo a richiesta di centro estivo). L'andamento di tali servizi a livello di utenze nel quinquennio è stato il seguente:

SERVIZIO	ISCRITTI/UTENTI	
	2014	2018
SCUOLA DELL'INFANZIA	92	85
SCUOLA PRIMARIA	140	127
BABY PARKING	=	23
REFEZIONE SCOLASTICA	145	165
TRASPORTO SCOLASTICO	90	74
ASSISTENZA MOTORIA	6	7
CENTRO ESTIVO	97	27

Il Comune non è sede di scuola secondaria dell'obbligo; gli alunni (n. 61 nel 2018) frequentano l'istituto ubicato nel vicino Comune di Cervasca.

- Ciclo dei rifiuti: obiettivo di mandato relativamente al servizio raccolta e smaltimento rifiuti è stato quello di prevederne un suo miglioramento organizzativo e di raggiungere una maggiore percentuale di raccolta differenziata. Le modalità di gestione del servizio, tramite consorzio e società pubbliche partecipate di bacino, sono rimaste le stesse nell'intero quinquennio. Dal 2013 è stata prevista una nuova localizzazione (nel comune di Borgo San Dalmazzo rispetto al Comune di Caraglio) dell'area di raccolta differenziata dei rifiuti ingombranti ed assimilati. Sempre nel 2013 è stato avviato il nuovo appalto del servizio di raccolta per il passaggio al sistema "porta a porta", la cui decorrenza è avvenuta senza particolari problematiche nella seconda metà del 2014 ed ha garantito sin dall'inizio un notevole incremento della percentuale di raccolta differenziata. Tale percentuale era pari al 33,5% nel 2009 ed è migliorata negli anni sino al 77,94% del 2018, come dal seguente riepilogo:

percentuale della raccolta differenziata	2014	2015	2016	2017	2018
	45,29%	78,15%	75,69%	77,29%	77,94%

- Ambiente: altro importante obiettivo di mandato era quello di una maggiore attenzione all'ambiente ed al territorio. Anche in questo caso si possono constatare importanti risultati raggiunti. Dal 2018 è entrata in funzione la così detta "acqua del Sindaco", che, realizzata in cooperazione con l'ente gestore del servizio idrico (ACDA spa), eroga acqua controllata naturale e refrigerata a prezzi modici. Alcuni interventi di sistemazione idrogeologica e regimazione dei corsi d'acqua sono stati realizzati tramite l'Unione Montana Valle Stura con fondi regionali e della quota di compartecipazione della tariffa del servizio idrico. Si è provveduto ad un ampliamento della rete di piste ciclabili esistenti. E' stata migliorata la fruizione del Parco fluviale Stura-Gesso al quale il Comune aveva aderito con delibera del Consiglio n. 26 del 06/06/2006. E' da sottolineare inoltre come tale valorizzazione ambientale del territorio potrà garantire, in futuro al Comune una valenza turistica di cui sinora non ha usufruito, con importanti ripercussioni sull'economia locale.
- Sociale: nel campo sociale l'attenzione diretta principale dell'amministrazione è stata rivolta agli anziani ed alle fasce più deboli della popolazione. Sono state regolamentate le modalità di esenzione o riduzione delle spese per farmaci e per utilizzo di servizi comunali da parte dei gruppi famigliari che versano in condizioni economiche disagiate. E' stato realizzato ed attivato un nuovo centro incontro per attività ricreative e sportive. I servizi socio assistenziali vengono gestiti, ai sensi di legge, tramite consorzio tra comuni; è da evidenziare che il Comune a tal proposito ha aderito sino al 2009 al Consorzio socio assistenziale Valli Grana e Maira, per poi far parte dal 2010 del Consorzio socio assistenziale del Cuneese all'interno del quale è stato rappresentato per delega sino al 2013 dalla Comunità Montana Valle Stura alla quale nel frattempo aveva aderito. Dal 2014 il Comune è tornato ad essere direttamente rappresentato e dal 2018, al fine di ottenere economie di spesa, i predetti due consorzi si sono fusi in uno solo. Nei confronti degli anziani il Comune ha messo a disposizione di una loro associazione (circolo) sino al 2018 una propria struttura da adibire a sede di ritrovo, poi recentemente dichiarata inagibile.

3.3 Valutazione delle performance:

L'applicazione del D. Lgs 150/2009 in materia di performance ha comportato l'adozione di tutta una serie di provvedimenti da parte dell'amministrazione comunale:

- Con deliberazione del Consiglio comunale n. 33 del 30/11/2010 sono stati adottati i criteri generali per la definizione del nuovo regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e servizi ai sensi del D. Lgs. 150/2009;
- Con deliberazioni della Giunta comunale n. 86 del 29/12/2010 e n. 127 del 29/12/2017 è stato adeguato alla nuova normativa il vigente regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e servizi (in particolare al predetto D.Lgs. 150/2009 come aggiornato e modificato con il D.Lgs. 25/05/2017 n. 74
- Con deliberazioni di Giunta comunale n. 76 del 15/10/2011, n. 107 del 06/11/2013, n. 121 del 31/12/2014, n. 128 del 29/12/2017 e n. 138 del 28/12/2018 è stato adottato ed aggiornato il sistema di misurazione e valutazione della performance. Tale sistema prevede una valutazione annuale sia dei funzionari responsabili (da parte dell'Organo interno di valutazione) che dei dipendenti (da parte dei rispettivi responsabili con certificazione dell'Organo interno di valutazione), sulla base di apposite schede e relativi punteggi con riferimento al livello di raggiungimento degli obiettivi assegnati ed alla valutazione dei comportamenti organizzativi e della performance di ciascun dipendente

- Con proprio provvedimento la Giunta comunale ha provveduto a nominare con decorrenza dal 11/05/2011 il proprio organismo di valutazione (confermato da ultimo con deliberazione della G.C. n. 49 del 19/05/2017).

Il piano della performance viene approvato ogni anno congiuntamente al piano esecutivo di gestione ed al piano degli obiettivi.

3.4 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 – quarter del D. Lgs. 267/2000:

I controlli sulle società partecipate vengono effettuati annualmente sui loro bilanci (al fine di verificarne il pareggio senza indebitamento), nonché sulla corrispondenza delle somme iscritte a debito o credito reciprocamente nei propri bilanci ai sensi dell'art.6 comma 4 del D. L. 956/2012. Nel 2018 è stato inoltre approvato per il primo anno il bilancio consolidato.

Va sottolineato come dalle verifiche effettuate ai sensi dell'art.3 commi 27/29 della Legge 244/2007 nessuna delle società partecipate del Comune abbia dovuto essere ceduta a terzi.

L'elenco delle società ed enti partecipati dal Comune, approvato in prima istanza dal consiglio Comunale con deliberazione n. 5 del 23/03/2009, è stato poi aggiornato con deliberazioni n. 14 del 27/06/2012, n. 42 del 27/11/2013 e, da ultimo, n.13 del 31/03/2015 con la quale è stato adottato il piano operativo di razionalizzazione di tali società e partecipazioni ai sensi dell'art.1 comma 612 della Legge 190/2014 che non ha evidenziato particolari problematiche nei loro riguardi. Con delibera del Consiglio Comunale n. 30 del 02.10.2017 è stata poi approvata la revisione straordinaria di tale piano ex art. 24 D.Lgs. 175/2016 e con deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 28/12/2018 si è infine provveduto alla revisione periodica di tali partecipazioni per l'esercizio 2018 ex art. 20 D.Lgs. 175/2016 ed alla approvazione della relazione di attuazione del precedente piano di razionalizzazione 2017.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Le tabelle che seguono riportano tutti i dati contabili elaborati secondo i principi della nuova contabilità armonizzata, in vigore in realtà solo dall'esercizio 2015. I dati relativi all'esercizio 2018 sono stati rilevati, in attesa dell'approvazione del conto consuntivo, dal verbale di chiusura preconsuntivo adottato dalla Giunta comunale.

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE	ACCERTAMENTI					
	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLI 1-2-3 ENTRATE CORRENTI	1.238.456,55	1.175.052,60	1.215.230,25	1.240.805,83	1.416.899,66	14,41
TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	100.391,12	160.469,60	135.972,09	70.642,93	186.105,93	85,38
TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TITOLO 6 ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	127.350,00	0,00
TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.338.847,67	1.335.522,20	1.351.202,34	1.311.448,76	1.730.355,59	29,24

SPESE	IMPEGNI					
	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	1.109.894,20	1.063.635,61	1.041.795,37	1.088.835,98	1.118.818,82	0,80
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	46.289,41	158.134,05	264.138,81	109.941,22	221.314,85	378,11
TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 RIMBORSO PRESTITI	94.075,79	90.867,90	81.754,48	80.769,41	88.345,83	-6,09
TITOLO 5 CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.250.259,40	1.312.637,56	1.387.688,66	1.279.546,61	1.428.479,50	14,25

Le maggiori entrate e spese correnti nel 2018 rispetto agli esercizi precedenti sono dovute essenzialmente a maggiori entrate da imposte IMU (principalmente) e TASI ordinarie e da recupero parte evasa negli esercizi precedenti, per le entrate, ed ai relativi costi dovuti alla ditta incaricata di tale riscossione forzata nonché alla maggiore spesa dovuta sostenere rispetto agli anni precedenti per il servizio di sgombero neve, per l'uscita. Tali maggiori entrate hanno altresì consentito di raggiungere un saldo positivo di parte corrente molto maggiore agli esercizi precedenti, come verificato nelle tabelle seguenti. La spesa corrente complessiva (titolo I e IV) risulta in lieve crescita nel quinquennio (+ 0,84% nel 2018 rispetto al 2014), ma comunque inferiore al 2012 e 2013.

PARTITE DI GIRO	IMPEGNI/ACCERTAMENTI					
	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 9 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	87.397,78	143.267,17	269.988,77	166.566,32	184.061,46	110,60
TITOLO 7 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	87.397,78	143.267,17	269.988,77	166.566,32	184.061,46	110,60

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente iscritto in entrata	=	18.764,67	18.469,20	19.301,01	18.175,97
Utilizzo avanzo amministrazione per spese correnti di cui per estinzione anticipata prestiti	=	=	=	=	=
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (oneri di urbanizzazione)	=	=	=	=	=
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	1.238.456,55	1.175.052,60	1.215.230,25	1.240.805,83	1.416.899,66
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	=	=	=	=	=
Totale entrate parte corrente	1.238.456,55	1.193.817,27	1.233.699,45	1.260.106,84	1.435.075,63
Spese correnti titolo I	1.109.894,20	1.063.635,61	1.041.795,37	1.088.835,98	1.118.818,82
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente in spesa	=	18.469,20	19.301,01	18.175,97	18.734,40
Altri trasferimenti in conto capitale	=	=	=	=	=
Rimborso prestiti parte del titolo VI di cui per estinzione anticipata prestiti	94.075,79	90.867,90	81.754,48	80.769,41	88.345,83
	=	=	=	=	=
Totale spese parte corrente	1.203.969,99	1.172.972,71	1.142.850,86	1.187.781,36	1.225.899,05
Saldo di parte corrente	+ 34.486,56	+ 20.844,56	+ 90.848,59	+ 72.325,48	+ 209.176,58
Per l'intero quinquennio, ed in particolare nel 2018, è stato ottenuto un discreto saldo positivo di parte corrente. In nessun esercizio è stata prevista la destinazione a copertura di spese correnti di una quota delle entrate da oneri di urbanizzazione.					
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2014	2015	2016	2017	2018
Utilizzo avanzo amministrazione per spese investimento	11.588,42	159.568,80	=	80.000,00	231.371,67
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale iscritto in entrata	=	85.810,47	217.986,88	41.412,57	52.963,92
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (oneri di urbanizzazione)	=	=	=	=	=
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	=	=	=	=	=
Entrate titoli IV+V+VI	100.391,12	160.469,60	135.972,09	70.642,93	313.455,93
Totale entrate parte capitale	111.979,54	405.848,87	353.958,97	192.055,50	597.791,52
Spese titolo II	46.289,41	158.134,05	264.138,81	109.941,22	221.314,85

Fondo pluriennale vincolato di parte capitale in spesa	=	217.986,88	41.412,57	52.963,92	251.085,36
Altri trasferimenti in conto capitale	=	=	=	=	=
Totale spesa parte capitale	46.289,41	376.120,93	305.551,38	162.905,14	472.400,21
Saldo di parte capitale	+ 65.690,13	+ 29.727,94	+ 48.407,59	+ 29.150,36	+ 125.391,31
Il saldo di parte capitale, positivo per l'intero quinquennio, ha previsto, in particolare nel 2015 e nel 2018, l'impiego di ingenti risorse da avanzo di amministrazione, rispetto alle, oramai modeste, entrate di parte capitale. Nel solo 2018 sono previste entrate a titolo VI, riferite ad un mutuo assunto con l'Istituto per il Credito Sportivo soggetto a rimborso per il solo capitale. Il totale finale di entrambi i saldi, di parte corrente e capitale, hanno permesso di raggiungere un equilibrio finale di bilancio abbondantemente positivo e rassicurante.					
EQUILIBRIO FINALE TOTALE	+ 100.176,69	+ 50.572,50	+ 139.256,18	+ 101.475,84	+ 334.567,89

3.3 Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.

GESTIONE DI COMPETENZA - Quadro riassuntivo					
	2014	2015	2016	2017	2018
Riscossioni	1.301.564,58	1.256.159,70	1.448.214,25	1.340.120,67	1.792.471,07
Pagamenti	1.116.242,03	1.173.194,35	1.382.514,66	1.198.661,63	1.279.352,44
Differenza	185.322,55	82.965,35	65.699,59	141.459,04	513.118,63
Residui Attivi	124.680,87	222.629,67	172.976,86	137.894,41	121.945,98
Residui Passivi	221.415,15	282.710,38	275.162,77	247.451,30	333.188,52
Differenza	-96.734,28	-60.080,71	-102.185,91	-109.556,89	-211.242,54
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	88.588,27	22.884,64	-36.486,32	31.902,15	301.876,09

A livello di gestione di competenza il 2016 è l'unico esercizio che registra un risultato di gestione di competenza negativo, abbondantemente compensato dal fondo pluriennale vincolato (€ 236.456,08) applicati allo stesso bilancio.

Il risultato di amministrazione di cui al successivo paragrafo 3.4 è risultato così composto:

Risultato di amministrazione al 31 dicembre, di cui:	2014	2015	2016	2017	2018
Parte accantonata per fondo crediti dubbia esigibilità	13.082,64	236.456,08	34.091,00	61.371,12	35.341,59
Parte accantonata per perdite società partecipate	=	=	=	=	=

Parte accantonata per contenzioso	=	=	=	=	=
Parte accantonata per arretrati contrattuali	=	=	994,00	3.022,90	=
Parte accantonata per indennità fine mandato	=	=	1.823,97	2.530,31	3.391,59
Totale parte accantonata	=	236.456,08	36.908,97	66.924,33	38.733,18
Parte vincolata	=	=	=	=	=
Parte destinata ad investimenti	=	=	=	=	=
Parte disponibile	310.785,86	257.943,61	364.473,59	359.651,34	488.910,34
Totale risultato di amministrazione	323.868,50	257.943,61	401.382,56	426.575,67	527.643,52

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Fondo di Cassa e Risultato di Amministrazione					
Descrizione					
	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo cassa al 31 dicembre	694.269,62	542.152,07	562.040,52	562.000,72	970.717,49
Totale residui attivi finali	138.379,52	245.693,61	303.556,80	290.740,79	193.337,85
Totale residui passivi finali	508.780,64	293.445,99	403.501,18	355.025,95	366.592,06
Risultato di amministrazione	323.868,50	494.399,69	462.096,14	497.715,56	797.463,28
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti	0,00	18.469,20	19.301,01	18.175,97	18.734,40
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale	0,00	217.986,88	41.412,57	52.963,92	251.085,36
Risultato di Amministrazione	323.868,50	257.943,61	401.382,56	426.575,67	527.643,52
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

Il risultato di amministrazione è risultato solidamente positivo nell'intero quinquennio ed è stato utilizzato nei modi e per gli importi elencati al successivo paragrafo.

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

L'avanzo di amministrazione accertato nell'esercizio precedente è stato così utilizzato nel quinquennio:

	2014	2015	2016	2017	2018
Finanziamento fondo crediti dubbia esigibilità	=	=	=	=	=
Finanziamento debiti fuori bilancio	=	=	=	=	=
Salvaguardia equilibri di bilancio	=	=	=	=	=
Spese correnti a carattere non permanente	=	=	=	=	=
Spese di investimento	11.588,42	159.568,80	=	80.000,00	231.371,67
Estinzione anticipata di prestiti	=	=	=	=	=
Totale	11.588,42	159.568,80	=	80.000,00	231.371,67

Nell'intero quinquennio non è risultato necessario il ricorso all'utilizzo di parte dell'avanzo a finanziamento di spese correnti.

4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12					
	2014 e precedenti	2015	2016	2017	TOTALE
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	19.512,87	11.133,44	16.857,07	81.065,89	128.569,27
TITOLO 2 TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	2.412,01	11.881,59	14.293,60
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	213,46	2.709,68	2.038,55	41.815,88	46.777,57
TOTALE	19.726,33	13.843,12	21.307,63	134.763,36	189.640,44
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	92.800,00	0,00	0,00	92.800,00
TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 ANCITIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	92.800,00	0,00	0,00	92.800,00
TITOLO 9 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	73,57	4.136,92	958,81	3.131,05	8.300,35
TOTALE GENERALE	19.799,90	110.780,04	22.266,44	137.894,41	290.740,79
Residui passivi al 31.12					
	2014 e precedenti	2015	2016	2017	TOTALE
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	407,52	0,00	1.038,14	180.654,50	182.100,16
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	91.675,48	7.166,91	56.268,98	155.111,37
TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TITOLO 7 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	3.000,00	702,17	3.584,43	10.527,82	17.814,42
TOTALE GENERALE	3.407,52	92.377,65	11.789,48	247.451,30	355.025,95

4.2 Rapporto tra competenza e residui

	2014	2015	2016	2017	2018 (*)
Percentuale tra residui attivi titolo I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	10,62	11,74	12,28	14,50	8,85

Dato ottenuto da

Residui attivi titolo I e III	129.852,36	137.386,56	145.974,85	175.346,84	121.799,77
Accertamenti correnti titoli I e III	1.223.125,51	1.169.895,02	1.188.890,31	1.209.532,96	1.375.874,64

5. Patto di Stabilità interno e saldo di competenza

La tabella che segue indica la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno e del successivo, dall'esercizio 2016, saldo di competenza ("S" indica se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; "E" se è stato escluso dal patto per disposizione di legge).

2014	2015	2016	2017	2018
S	S	S	S	S

5.1 Certificazione di rispetto od eventuale inadempimento al patto di stabilità interno e saldo di competenza

Il Comune di Vignolo ha rispettato nell'intero quinquennio l'obiettivo del patto di stabilità interno e del saldo di competenza tra le entrate e spese finali dal 2016.

5.2 Eventuali sanzioni a cui l'ente è stato soggetto in caso di non rispetto del patto di stabilità interno

Non ricorre la casistica

6. Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente:

Nel corso del quinquennio sono stati assunti i seguenti prestiti:

	2014	2015	2016	2017	2018
--	------	------	------	------	------

Accensione prestiti Titolo V Cat. 2-4	-	-	-	-	127.350,00
Residuo debito finale	906.616,39	766.861,86	685.107,38	604.337,97	643.305,97
Popolazione Residente	2.610	2.577	2.590	2.583	2.575
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	347,36	297,58	264,52	233,97	249,83

Nel corso del 2015 si è provveduto a richiedere alla Cassa DD. PP. la rimodulazione in diminuzione, a seguito di economie di spesa, del piano di ammortamento di sette mutui.

Nel solo 2018 è stato assunto un nuovo mutuo con l'Istituto per il Credito Sportivo di €. 127.350,00, i cui costi di indebitamento sono comunque alquanto contenuti, essendo stato richiesto nell'ambito del bando "Sport Comuni 2017" che ne prevede l'erogazione senza interessi di ammortamento.

Tali scelte ed operazioni, oltre alla graduale conclusione delle annualità di ammortamento dei mutui assunti in passato, hanno prodotto e consentiranno per i bilanci futuri sensibili riduzioni di spese correnti per interessi e rimborso capitale da indebitamento. Così come permetteranno ai cittadini ed alle future generazioni di poter contare su di una minore dipendenza, destinata ad annullarsi in breve spazio di tempo, da indebitamento della propria amministrazione comunale.

Con riferimento dettagliato alla situazione generale di indebitamento dell'Ente, l'andamento nell'ultimo quinquennio e la previsione per i prossimi anni, dimostra come il debito medio per abitante si sia ridotto considerevolmente (- 45,67% nel 2018 rispetto agli €. 459,84 del 2010) e, in assenza di nuove esposizioni potrà ridursi nel 2021 sino a raggiungere importi di scarsa rilevanza (se si tiene conto che il debito medio per abitante a livello nazionale per debiti contratti dallo Stato ha raggiunto oramai il livello di €. 39.192).

6.2 Rispetto del limite di indebitamento.

La percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascuno anno, ai sensi dell'art. 204 del D. Lgs. 267/2000 è stata la seguente, con importi notevolmente inferiori ai limiti di legge ed una progressiva tendenza a ridursi (nel 2009 era ancora pari al 4,52%):

	2014	2015	2016	2017	2018
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 D. Lgs. 267/2000)	3,53%	3,20%	2,70%	2,31%	2,21%

7. Conti del patrimonio ed economico in sintesi.

Si indicano di seguito i dati relativi al patrimonio dell'Ente in base ai rendiconti approvati nel primo anno di mandato e nell'ultimo (2013 e 2017), ai sensi dell'art. 230 del D. Lgs. 267/2000:

Conto del Patrimonio dell'Anno 2013

ATTIVO	Importo	PASSIVO	Importo
--------	---------	---------	---------

Immobilizzazioni immateriali	65.271,58	Patrimonio netto	820.196,16
Immobilizzazioni materiali	5.146.445,36		
Immobilizzazioni finanziarie	75.479,00		
Rimanenze	0,00		
Crediti	212.110,26		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	4.115.342,48
Disponibilità liquidate	594.544,98	Debiti	1.158.312,54
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
TOTALE	6.093.851,18	TOTALE	6.093.851,18

Conto del Patrimonio dell'Anno 2017

ATTIVO	Importo	PASSIVO	Importo
A) Crediti verso Partecipanti	0,00	A I) Fondo di dotazione	307.934,57
B I) Immobilizzazioni immateriali	117.056,76	A II) Riserve	5.006.976,52
B II - B III) Immobilizzazioni materiali	4.986.373,74	A III) Risultato economico dell'esercizio	43.719,28
B IV) Immobilizzazioni Finanziarie	449.115,88	A) Totale Patrimonio Netto	5.358.630,37
B) Totale Immobilizzazioni	5.552.546,38	B) Fondi per Rischi ed Oneri	5.553,21
C I) Rimanenze	299,63	C) Trattamento di Fine Rapporto	0,00
C II) Crediti	229.560,67	D) Debiti	972.804,68
C III) Attività Finanziarie	0,00		
C IV) Disponibilità Liquide	577.182,88		
C) Totale Attivo Circolante	807.043,18		
D) Ratei e risconti attivi	7.006,35	E) Ratei e risconti passivi	29.607,65
TOTALE ATTIVO	6.366.595,91	TOTALE	6.366.595,91

Lo stato patrimoniale dell'Ente è stato riclassificato e rivalutato al 01/01/2017 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e del relativo principio contabile 4.3 (deliberazione del Consiglio comunale n. 17 del 27/04/2018)

Il patrimonio complessivo è cresciuto nel quinquennio del 4,48% (in particolare le immobilizzazioni finanziarie con l'inserimento degli utili patrimoniali delle società partecipate dall'Ente). Così come è cresciuto notevolmente nello stesso periodo, in base al nuovo metodo di contabilizzazione, il patrimonio netto, sestuplicato nel 2017 rispetto al 2013.

Si riporta di seguito, in sintesi, il conto economico relativo ai conti consuntivi approvati nel primo e nell'ultimo anno di mandato (esercizi 2013 e 2017):

Conto Economico Anno 2013

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	Importo
A) Proventi della gestione	1.352.606,62
B) Costi della gestione di cui:	1.284.264,00
quote di ammortamento d'esercizio	204.903,61
0,00	0,00
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate: utili	0,00
interessi su capitale di dotazione	0,00
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)	2.325,60
D.20) Proventi finanziari	47.818,95
D.21) Oneri finanziari	
E) Proventi ed Oneri straordinari	
Proventi	135.431,33
Insussistenze del passivo	41.947,37
Sopravvenienze attive	80.983,96
Plusvalenze patrimoniali	12.500,00
30.782,21	30.782,21
Oneri	7.838,96
Insussistenze dell'attivo	0,00
Minusvalenze patrimoniali	0,00
Accantonamento per svalutazione crediti	22.943,25
Oneri straordinari	
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	127.498,39

Conto Economico Anno 2017

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	Importo
A) Componenti positivi della gestione	1.233.406,29
B) Componenti negativi della gestione	1.285.518,73
-28.660,25	-28.660,25
C) Proventi ed oneri finanziari	0,00
Proventi finanziari	28.660,25
Oneri finanziari	0,00
D) Rettifiche di Valore Attività Finanziarie	142.404,31

E) Proventi ed Oneri straordinari	880.746,16
Proventi Straordinari	738.341,85
Oneri Straordinari	17.912,34
I) Imposte	43.719,28
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	

Si riduce invece, a seguito delle predette operazioni di riclassificazione patrimoniale, nello stesso periodo il risultato (utile) economico d'esercizio derivante dal conto economico (-65,71% nel 2017 rispetto al 2013).

8. Riconoscimenti debiti fuori bilancio

Non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

9. Spesa per il personale

9.1 L'andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato è stato il seguente:

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Importo limite di spesa (art. 1, c.557 e 562 della L. 296/2006)	303.252,09	303.252,09	303.252,09	303.252,09	303.252,09
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	300.646,91	294.473,62	293.668,09	264.575,80	262.418,34
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	27,09%	27,68%	28,19%	24,34%	23,45%

Nell'intero quinquennio è stato rispettato il limite di legge per il costo del personale, che è progressivamente diminuito così come la sua incidenza sulle spese correnti.

9.2 Spesa del personale pro-capite

Spesa personale* Abitanti	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
	117,66	112,76	113,96	107,16	111,54

*Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP (al lordo delle voci detraibili) qu

La spesa procapite del personale, molto ridotta rispetto agli enti di pari dimensioni, è rimasta nel quinquennio stabile con una lieve riduzione negli ultimi due anni per le ragioni e problematiche già evidenziate al precedente paragrafo 1.6 Parte I, nonostante lo sblocco contrattuale dal 2018 delle retribuzioni in corso a fronte di un costante aumento della popolazione.

9.3 Rapporto abitanti dipendenti

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Abitanti	348,00	350,40	381,78	397,38	363,70
Dipendenti					

--	--	--	--	--	--

Il già elevatissimo rapporto abitanti/ dipendenti, è ancora cresciuto dal 2016 (1 dipendente ogni 142 abitanti il rapporto medio per pari fascia demografica stabilito dal D.M.I. in data 10/04/2017 ai sensi dell'art. 263 comma 2 del D.Lgs. 267/2000; media di 1 dipendente ogni 161 abitanti rilevati nel 2014 dalla Corte dei Conti nella Relazione 2016 sulla spesa per il personale degli enti territoriali); sulla notevole carenza di personale in organico si è già ampiamente relazionato al precedente paragrafo 1.6 Parte I.

9.4 Rispetto limiti di spesa per i rapporti di lavoro flessibile previsti dalla normativa vigente (art. 9 comma 28 D.L. 78/2010)

Nell'intero periodo considerato sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione

9.5 Prospetto riportante la spesa sostenuta per tali tipologie contrattuali

Si allega di seguito un prospetto riportante la spesa sostenuta per tali tipologie contrattuali nel 2009 (anno di riferimento quale limite di spesa) e per ciascun anno di riferimento della relazione

Spesa per tipologie contrattuali di lavoro flessibile ANNI 2009 e 2014/2018		
Anno	Tipologia	Costo
2009	Assunzione a tempo determinato (sostituzione maternità)	€ 7.489,53
2014	Componente esterno di commissione edilizia comunale	€ 102,48
2015	Componente esterno di commissione edilizia comunale	€ 27,10
	Impiego personale altro ente ex art. 1 comma 557 Legge 311/2004	€ 412,25
2016	Componente esterno di commissione edilizia comunale	€ 26,05
	Impiego personale altro ente ex art. 1 comma 557 Legge 311/2004	€ 3.638,25
2017	Componente esterno di commissione edilizia comunale	€ 21,51
	Impiego personale altro ente ex art. 1 comma 557 Legge 311/2004	€ 5.611,00
2018	Componente esterno di commissione edilizia comunale	€ 14,36
	Impiego personale altro ente ex art. 1 comma 557 Legge 311/2004	€ 7.474,95

9.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle istituzioni:

L'Ente nel periodo della relazione non ha mai costituito proprie aziende speciali od istituzioni.

9.7 Fondo risorse decentrate

La consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata dei dipendenti nel quinquennio di mandato è stata la seguente:

	2014	2015	2016	2017	2018

Fondo Risorse decentrate	22.604,52	21.358,20	21.333,20	21.047,89	21.769,00
---------------------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------

Nella costituzione del suddetto fondo si è tenuto conto dei limiti e delle riduzioni di spesa di cui all'art.9 commi 1 e 2 bis del D. L. 78/2010, all'art. 1 comma 236 Legge 208/2015 (nessun dipendente è cessato dal servizio in tali periodi) ed all'art. 23 comma 2 del D.Lgs. 75/2017.

9.8 Provvedimenti adottati ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della Legge 244/2007 (esternalizzazioni)

L'ente non ha adottato durante il mandato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della Legge 244/2007 di acquisizioni sul mercato o di costituzione o partecipazione in società ai fini della esternalizzazione di servizi originariamente svolti al proprio interno.

PARTE IV – Rilievi degli organismi esterni di controllo

1. Rilievi della Corte dei Conti

Attività di controllo: Il Comune non è stato oggetto nel periodo di mandato di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art.1 della Legge 266/2005.

Attività giurisdizionale: L'Ente non è stato oggetto di sentenze da parte della Corte dei Conti.

2. Rilievi dell'Organo di revisione:

L'Ente non è stato oggetto nel periodo di mandato di rilievi di gravi irregolarità contabili da parte del Revisore dei Conti.

3. Azioni intraprese per contenere la spesa:

come già rilevato nel precedente paragrafo 3.1 Parte III, la spesa corrente, sia a livello di solo Titolo I che complessiva sommata ai costi di rimborso prestiti (titolo I e IV), non ha registrato significative variazioni nel quinquennio, presentando un lievissimo incremento nel 2018 rispetto al 2014 (+0,80% a titolo I e +0,27% complessivamente), ben inferiore all'incremento inflattivo ISTAT nello stesso periodo. La stessa spesa è risultata addirittura inferiore a quella sostenuta negli esercizi 2012 (-1,31%) e 2013 (-0,84%). Relativamente all'incremento più significativo verificabile nel 2018 rispetto all'esercizio precedente (+3,21%), va precisato come lo stesso sia dovuto a titolo I ai maggiori costi dovuti affrontare per un recupero massiccio dell'evasione tributaria (che hanno generato una ben più consistente maggiore entrata corrente, mai raggiunta nell'ultimo decennio) e per il servizio di sgombero neve interessato da una stagione invernale particolarmente inclemente, ed a titolo IV alla nuova assunzione di un mutuo, l'unica nel quinquennio, che per altro comporta esclusivamente costi di ammortamento del capitale e non per interessi, non dovuti in base ad apposita convenzione con l'Istituto per il Credito Sportivo. Da sottolineare ancora la notevole riduzione nel quinquennio della spesa per interessi passivi (ridottasi del 43,28% nei cinque anni), oltre a quella per il personale (-7,46% nel triennio). Tali risparmi risultano pienamente in linea con gli obiettivi contenuti nel piano di razionalizzazione delle spese di funzionamento 2012/2014 adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 27/06/2012. La spesa in conto capitale è rimasta, tranne che nel 2016 e 2018, a livelli insignificanti e comunque complessivamente molto inferiori (di ben oltre il 50%) a quella registrata sino al 2012, prima che anche in questa provincia gli effetti negativi della crisi economica (in particolare nel settore dell'edilizia) si trasferissero anche sui bilanci comunali e che ripetute manovre governative fondate sull'austerità bloccassero o frenassero le possibilità di investimento delle proprie risorse da parte dei comuni in tale campo.

Parte V – Organismi controllati

1. Organismi controllati:

Il Comune ha provveduto ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dell'art. 16 comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012 convertito nella legge n. 135/2012, e dell'art.1 comma 561 della Legge 147/2013 (che ha abrogato dal 01.01.2014 la precedente normativa), alla ricognizione delle società dallo stesso partecipate, verificandone per tutte i presupposti per la loro conservazione. A tal fine con deliberazione del Consiglio comunale n.13 del 31/03/2015 è stato adottato da ultimo il piano operativo di razionalizzazione di tali società e partecipazioni ai sensi dell'art.1 comma 612 della Legge 190/2014 che non ha evidenziato particolari problematiche nei loro riguardi. Con delibera del Consiglio Comunale n. 30 del 02.10.2017 è stata poi approvata la revisione straordinaria di tale piano ex art. 24 D.Lgs. 175/2016 e con deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 28/12/2018 si è infine provveduto alla revisione periodica di tali partecipazioni per l'esercizio 2018 ex art. 20 D.Lgs. 175/2016 ed alla approvazione della relazione di attuazione del precedente piano di razionalizzazione 2017.

1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 DEL 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del D.L. n. 112 del 2008

Il Comune non possiede il controllo maggioritario di alcuna delle società dallo stesso partecipate.

1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente

Si nell'ambito delle prerogative e dei poteri di controllo sulle stesse esercitati.

1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile

Esternalizzazioni attraverso società:

Il Comune non detiene direttamente società costituite per l'esternalizzazione di propri servizi

1.4 Esternalizzazione attraverso società o altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):

si riportano di seguito i dati riguardanti per gli esercizi 2014 e 2017 (per il 2018 non si posseggono al momento dati definitivi) le società partecipate dal Comune ed il consorzio per la gestione del ciclo rifiuti

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO							
BILANCIO ANNO 2014							
(come da certificato preventivo-quadro 6 quater)							
Forma giuridica Tipologia azienda o società	Campo di attività			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
ACDA	2	008		21.030.979,00	1,08	26.236.771,00	376.823,00
CEC	6	005		12.124.077,00	1,40	578.627,00	43.922,00
ACSR	2	005		8.539.693,00	0,90	4.091.842,00	35.727,00

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO								
BILANCIO ANNO 2017								
(dati ultimo esercizio approvato)								
Forma giuridica Tipologia azienda o società	Campo di attività			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo	
	A	B	C					
ACDA	2	008		28.323.730,00	1,08	40.385.691,00	3.216.464,00	
CEC	6	005		16.207.722,00	1,40	697.201,00	30.223,00	
ACSR	2	005		6.449.875,00	0,90	4.110.690,00	177.998,00	

1.5 Provvedimenti per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

Non sono stati adottati provvedimenti per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244), in quanto delle verifiche effettuate (da ultimo delibera Consiglio comunale n. 38 del 28.12.2018) nessuna delle società partecipate dal Comune risulta interessata da tale dismissione.

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Vignolo che viene proposta alla approvazione della Giunta comunale, per poi essere trasmessa, per la sua certificazione, al Revisore dei Conti.

Vignolo Li 15/03/2019

IL SINDACO

(Danilo BERNARDI)



(Handwritten signature of Danilo Bernardi)

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL - D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico – finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge. n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Ivrea-Vignolo Lì 25/03/2019

L'organo di revisione economico finanziario



